

CRISTO NOSTRA PASQUA

DOMENICA DI PASQUA 4 APRILE

Ore **8:30** Santa Messa Cusago
Ore **9:30** Santa Messa Monzoro
Ore **11:00** Santa Messa Cusago
Ore **17:00** Santa Messa Cusago

LUNEDÌ DELL'ANGELO 5 APRILE

Ore **9:30** Santa Messa a Monzoro
Ore **11:00** Santa Messa a Cusago
Ore **17:00** Santa Messa a Cusago

braccio potente ci ha fatto uscire da lì e ci ha condotto in questo paese ordinandoci di celebrare di generazione in generazione questo giorno.

Perché il pane azzimo?

Questo pane non lievitato ricorda la fretta della partenza, quella sera infatti la pasta dei nostri padri non ebbe il tempo di lievitare perché la partenza era imminente.

Perché queste verdure amare?

Si mangiano con il sale, l'aceto e il charoset e sono un ricordo della tristezza e della sofferenza vissuta nella schiavitù in Egitto.

Perché la salsa?

Questa salsa dall'aspetto denso, richiama il cemento e la malta che veniva usata per fabbricare i mattoni e costruire le città del faraone.

Mangiavano sempre l'agnello?

Si perché in quella notte oltre a mangiare l'agnello il suo sangue servì per segnare le case degli ebrei così che l'angelo del Signore, passando, risparmiasse i figli primogeniti di Israele.

Ma c'era anche l'uovo?

L'uovo sodo fu aggiunto in seguito, esso contiene il germe della vita e la sua superficie è simbolo dell'eternità.

Perché 4 coppe?

Le coppe non furono usate nella notte della liberazione ma introdotte in un secondo tempo: esse indicano le quattro espressioni della liberazione: "Vi farò uscire"; "Vi salverò"; "Vi libererò" "Vi prenderò come mio popolo".

Ma per noi? La Pasqua è memoria della nuova ed eterna alleanza sancita dal Corpo e dal Sangue di Gesù che ha voluto lasciarci se stesso come dono.

Certamente nelle nostre case non avviene il rituale ebraico ma, per noi cristiani, è la festa più importante e il cuore di tutta la vita liturgica. Abbiamo a volte trasformato questa festa, come altre occasioni, per vivere momenti di svago e di convito dimenticando che la Pasqua è vittoria, è memoria dell'amore di Dio che, nel figlio Gesù, si è donato a noi.

Auguro a tutti che questa Pasqua sia occasione per rimettere la celebrazione domenicale al centro della nostra vita di discepoli del Signore che ci ha lasciato questo comando: "Fate questo in memoria di Me!"

Buona Pasqua

Vostro Don Bruno

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 029019002

Segreteria parrocchiale e Caritas: sabato h 9.30—11.00

Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 333361206 e-mail donbrunocavinato@libero.it

DON JEAN kcjeanfaoulan@yahoo.fr 3515298927

diac. GABRIELE gpenna64@gmail.com 3405636793

Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

Domenica 4 aprile 2021— n° 14

Domenica di Pasqua

nella Resurrezione del Signore

At 1, 1-8a; Sal 117; 1 Cor 15, 3-10a; Gv 20, 11-18



Lettera del parroco

PERCHE' CELEBRARE LA PASQUA?

Ringrazio don Jean per la sua collaborazione durante la Quaresima e per i preziosi suggerimenti che ha condiviso con noi.

Ricevo ancora una volta il "testimone" per camminare insieme in questi prossimi mesi lasciandoci illuminare dalla Parola di Dio che verrà proclamata nella liturgia domenicale da Pasqua fino alla prossima Pentecoste.

Parto da una domanda che sento forte nel mio cuore da alcuni anni e che pongo a ciascuno di voi: **PERCHÉ FARE PASQUA?**

Parto da questa domanda che ritrovo nella tradizione Ebraica in occasione della festa di Pasqua che gli ebrei celebrano in primavera, riuniti nelle loro case, in gruppi di 12 e non più di 20 persone. La cena pasquale era un momento solenne che durava dal tramonto fino alla mezzanotte e oltre.

Durante la Pasqua essi raccontavano gli avvenimenti della liberazione e con preghiere, canti, segni e simboli e, così, ringraziavano il Signore Dio per il suo intervento in loro favore e per rinnovare l'alleanza e l'amicizia con Lui.

In questa celebrazione il più piccolo della famiglia chiedeva spiegazioni e il Padre rispondeva alle sue domande.

Sono domande interessanti che cercavano di tenere viva la memoria di una storia vissuta in passato dal popolo Ebraico ma che toccava anche il presente e animava spiritualmente la vita del cammino del popolo di Dio.

Ecco le domande del bambino e le risposte del genitore:

"Perché questa sera è diversa da tutte le altre sere?"

Noi eravamo schiavi del Faraone, in terra d'Egitto, ma il Signore nostro Dio, con mano forte e

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE
 Dal 4 al 11 Aprile 2021 **tempo di PASQUA**
 Liturgia delle ore I settimana Anno Liturgico B

<p>DOMENICA 4 APRILE bianco PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE Solennità - Liturgia delle ore propria At 1, 1-8a; Sal 117; 1 Cor 15, 3-10a; Gv 20, 11-18 Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralle- gramoci e in esso esultiamo</p>	<p>Ore 8.30 s. Messa Ore 9.30 s. Messa a Monzoro Ore 11.00 s. Messa all'aperto Ore 17.00 s. Messa</p>
<p>LUNEDI' 5 APRILE bianco At 3,17-24; Sal 98; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12 Esaltate il Signore, nostro Dio</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa a Monzoro Ore 11.00 S.Messa Ore 17.00 s. Messa</p>
<p>MARTEDI' 6 APRILE bianco At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</p>	<p>Ore 8.30 S. Messa Ore 18.00 s. Messa</p>
<p>MERCOLEDI' 7 APRILE bianco At 5,12-21a; Sal 33; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35 Liberaci, Signore, da ogni paura</p>	<p>Ore 8.30 s. Messa Gatto Emilio Ore 18.00 s. Messa Benvenuto Maria, Dal- mato Iole</p>
<p>GIOVEDI' 8 APRILE bianco At 5,26-42; Sal 33; Col 3,1-4; Lc 24,36b-49 Venite, figli, ascoltate; vi insegnerò il timore del Signore</p>	<p>Ore 08.30 s. Messa 15.15 Rosario Perpetuo 16.30 17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 18.00 s. Messa</p>
<p>VENERDI' 9 APRILE bianco At 10,34-43; Sal 95; Fil 2,5-11; Mc 16,1-7 Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio</p>	<p>Ore 8.30 s. Messa Mauro, Maria Teresa Ore 18.00 s. Messa Pravettoni Francesco</p>
<p>SABATO 10 APRILE bianco At 3,12b-16; Sal 64; 1Tm 2,1-7; Gv 21,1-14 A te si deve lode, o Dio, in Sion</p>	<p>Ore 15.30-17.30 CONFESSIONI Ore 17.00 s. Messa Fam. Folli e Fontana Ore 18.00 s. Messa Rigotti Marco, Di Molfet- ta Enza</p>
<p>DOMENICA 11 APRILE bianco II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare</p>	<p>Ore 8.30 s. Messa Ore 9.30 s. Messa a Monzoro Ore 11.00 s. Messa all'aperto Ore 17.00 s. Messa Carlotta, Marco, Fam. Caldi e Fsm Grassi</p>

DA LEGGERE ALLA SERA DI PASQUA CON I VOSTRI BAMBINI

DA MONS.MARIO DELPINI—<https://www.chiesadimilano.it/asino-arturo/31-marzo-449253.html>

I 4 racconti audioetti da attori

L'asino Arturo e il cavallo bianco

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo (Apc 6,1-2) *E vidi, quando l'Agnello sciolse il primo dei sette sigilli, e udii il primo dei quattro esseri viventi che diceva come con voce di tuono: "Vieni". 2E vidi: ecco, un cavallo bianco. Colui che lo cavalcava aveva un arco; gli fu data una corona ed egli uscì vittorioso per vincere ancora.*

Bianco, elegante, aggraziato nei movimenti, affascinante con la sua criniera al vento: il nobile cavallo bianco era bello! Oltre che bello era anche vanitoso: non faceva mistero dei premi ricevuti ai concorsi di bellezza, non taceva della preferenza che re e regine avevano per lui. Era il cavallo della principessa, la bellissima. Ma a passeggio, diceva lui, la gente lo notava: non si sa se ammirasse di più la principessa o il cavallo bianco. Per meno della principessa non usciva dalla scuderia. L'asino Arturo lo trovava antipatico per tutte le arie che si dava e per come lo umiliava. "Arturo, asino nero, obbrobrio vero!". "Asino Arturo, è più bello il muro!". E via di seguito. Tornò tutto contento e commosso quel giorno dopo il suo momento di gloria: sono stato scelto dal Maestro per l'ingresso trionfale in Gerusalemme! Sprizzava gioia da ogni poro della sua pelle nera e lo- gora. Volle raccontare l'impresa anche al nobile cavallo bianco: "Mi hanno slegato i discepoli del maestro! Mi hanno coperto di mantelli colorati! Siamo avanzati tra ali di folla esultanti e ragazzi entusiasti, con rami di palma e di ulivo! Una festa mai vista!". Il nobile cavallo bianco, abituato ad essere al centro dell'attenzione e dell'ammirazione, si mostrò subito incredulo e stizzito. Perché mai non aveva scelto lui! Si mise dunque tra coloro che denigravano il Maestro: se ha scelto un asino, sarà perché è un asino anche lui! Quando poi si seppe di come era finita la storia, il nobile cavallo bianco sfogò il suo risentimento con parole poco nobili che non è il caso di ripetere qui. Il nobile cavallo bianco, però, si rese conto che la principessa, la bellissima, dava segni di strani cambiamenti. Cavalcava il nobile cavallo bianco, ma non più per fare bella mostra di sé tra le ville della campagna. Piuttosto si addentrava nei vicoli poveri, fino alla casa dove erano soliti riunirsi quelli che si riconoscevano perché erano stati con Gesù e parlavano come gente di Galilea. E sostava anche lei, la principessa, con quella gente che non aveva neppure il cavallo. Il nobile cavallo bianco aspettava nel cortile e intanto si compiaceva di coloro che lo notavano e dicevano: "Guarda che bel cavallo!". Venne però il giorno dello scompiglio, giorno di vento e fuoco, giorno di fragore e canto. E dalla stanza al piano superio- re scesero i discepoli e alcune donne, con Maria, la madre di Gesù, e insieme a loro c'era anche la principes- sa, la bellissima, ancora più bella. Era tanto più bella quanto più era modesta e semplice e lieta. La principes- sa convertita convertì anche il cavallo: infine furono entrambi convinti di una verità commovente. Che cos'è la bellezza? Non è la pretesa di produrre amore con le arti della seduzione; al contrario è l'amore che produ- ce bellezza con le arti del servizio. Chi credete che tirasse il carro, quando Giovanni e Maria, la Madre, si mi- sero in cammino verso Efeso? Avete indovinato: il cavallo bianco. E tirando il carro pensava con un po' di rimorso all'asino Arturoo: l'aveva trattato tanto male! E pensava: "Arturo, asino buono, ti chiedo perdono".

Gesti di esistenza pasquale

Continua la **RACCOLTA FONDI STRAORDINARIA PER IL RIFACI- MENTO DEL TETTO**, seconda e ter- za fase. Sul sagrato LA TENDA con le PIANTE pro tetto, 1 piantina a partire da euro 2,5— Settimana scorsa sono stati donati 900 euro—

ORATORIO ESTIVO 2021 .

Fra qualche giorno la I AS- SEMBLEA DEI GENITORI IN VISTA DELL'ESTATE. SABATO 27 è STATO PRE- SENTATO IL TEMA E IL PRO- GETTO DELLA FONDAZIONE ORATORI MILANESI. **Giocheranno sulle piazze**

PROGETTO ORTO ORATORIO ab- biamo iniziato a preparare il terro- no. CERCASI APPASSIONATI, MA ANCHE PRINCIPIANTI per coltivare la terra e diventare attori nella cre- zione dell'orto comunitario: **dai bambini, ragazzi , ... pensionati**